

Verso l'VIII congresso di Legambiente Padova – Uniti per Padova sostenibile

Contributo di Cristina Varotto – CàSana, cibo arte e cultura



Volevamo ringraziarVi per il prezioso stimolo che ci avete fornito.

Condividiamo i temi base delle vostre tesi e vogliamo come voi essere presenti ma anche fautori del cambiamento che stiamo vivendo.

Nella stessa maniera riteniamo che, affinché la nostra attività possa essere la più proficua possibile, l'unica possibilità è quella di fare "rete" con altre

realità locali convinti che così non si sommino solo le energie, ma che la maggior parte delle volte si moltiplichino grazie alle singole competenze e specificità.

Come giustamente sottolineate nel vostro documento, i tentativi fatti negli ultimi anni di creare reti di associazioni, per vari motivi, non hanno avuto l'impatto sperato e con il tempo, si sono sciolte.

Ad oggi Padova non offre opportunità simili, che siano il più possibile trasversali e soprattutto con quella visione di insieme che servirebbe per rendere una città come Padova, più sostenibile.

Per contribuire a questo progetto di "rete" noi possiamo mettere a disposizione degli spazi, compatibilmente con gli impegni lavorativi, per discutere, progettare, lavorare attorno alle tematiche condivise; anche il ristorante può essere a disposizione (compatibilmente con l'attività ordinaria) per cene sociali o per eventi di raccolta fondi. I nostri spazi si prestano anche a mostre fotografiche.

Nel nostro piccolo stiamo cercando di riconvertire abitudini e consumi, di chi ci sta vicino, partendo dal presupposto che "un altro mondo è possibile".

L'energia e il gas che usiamo sono completamente rinnovabili, abbiamo una cura particolare per la raccolta differenziata dei rifiuti, utilizziamo il minimo indispensabile (anche per grossi eventi) i materiali usa e getta (rigorosamente biodegradabili).

I prodotti che utilizziamo sono quasi esclusivamente tutti biologici; il più possibile locali e di stagione (la nostra scelta di cibo prevalentemente vegetariano e' legata a motivazioni ambientali e di ecosostenibilità); i prodotti coloniali che utilizziamo sono del commercio equo e solidale e non solo dal sud del mondo.

Quest'estate è partita una collaborazione per sviluppare un "campo agricolo urbano" con la finalità di produrre ortaggi da utilizzare al ristorante, in collaborazione con una Cooperativa sociale; prodotti bio a km 1,1, che la stessa cooperativa con il suo furgoncino ambulante, vende il mercoledì pomeriggio nel nostro giardino. Chi viene può acquistare anche i prodotti dell'emporio

di Ca'Sana (prevalentemente prodotti da noi il giorno stesso - pasta fresca, seitan) bevendosi un aperitivo e facendo ascoltare delle letture animate ai più piccoli.

Nel nostro collettivo c'è una persona che usufruisce del Fondo di Solidarietà e auspichiamo possa trovare nel nostro interno delle dinamiche che lo aiutino a reinserirsi socialmente. Perché il cambiamento deve iniziare prima di tutto da noi....

Abbiamo partecipato a Padova Accoglie e alla cena per tutti facendo parte, fattivamente, del coordinamento "a braccia aperte".

Proponiamo rassegne multietniche con "a tavola col mondo" (l'accoglienza del "diverso" viene molto più facile attraverso il cibo).

Ad ogni cena è presentato un paese con i suoi cibi caratteristici e un progetto al quale va il nostro sostegno economico (1/3 del valore della cena). E' anche per questo che collaboriamo con il forum della cooperazione internazionale fornendo i cuochi, nel caso debbano presentare progetti legati al cibo.

Crediamo fortemente nell'investimento di energie sui più piccoli. Organizziamo a tale scopo "prove di volo" laboratori di yoga, teatro, danza per bambini e scuola di giornalismo per ragazzi. E' solo con la conoscenza che si crea massa critica.

Proponiamo incontri di cucina puntando soprattutto sull'autoproduzione perché riteniamo che oggi è la scelta più lungimirante che si possa fare. E' quella che ci consente di adottare uno stile di vita a basso impatto, di risparmiare e soprattutto di liberarci dalla schiavitù del mercato. E' per questo motivo che siamo "spacciatori" di granuli di kefir e pasta madre.

Rispetto al vostro impegno sicuramente siamo meno attivi per l'aspetto della mobilità e del traffico, però possiamo aiutarvi, ad esempio, nella raccolta delle firme per le petizioni che intendete fare mettendo il modulo nel bancone di Ca'Sana (passa parecchia gente) o dando visibilità alle vostre iniziative nella ns nl settimanale con più di 1000 indirizzi mail (magari non sono le stesse persone che leggono ecopolis).

Ecco, tutto questo per dirvi che NOI CI SIAMO!

Per Associazione Ca'Sana
Cristina Varotto